

IST. COMPR. BASSA SABINA
Prot. 0000406 del 09/01/2026
I-6 (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RIIC82500N: IST. COMPRENSIVO BASSA SABINA

Scuole associate al codice principale:

RIAA82500D: IST. COMPRENSIVO BASSA SABINA

RIAA82501E: POGGIO CATINO

RIAA82502G: SALISANO

RIAA82503L: POGGIO MIRTETO

RIAA82504N: FRAZ MISERICORDIA

RIAA82505P: FRAZ SCALO

RIAA82506Q: FRAZ GRANARI

RIEE82501Q: SCUOLA PRIMARIA "TEGA"

RIEE82502R: SCUOLA PRIMARIA "A.CORTESI"

RIEE82503T: SCUOLA PRIMARIA "VOLPICELLI"

RIEE82504V: SCUOLA PRIMARIA SCALO

RIEE82505X: MONTOPOLI DI SABINA

RIMM82501P: MARCHESE N.G. PEPOLI

RIMM82502Q: ENRICO FERMI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettazione didattica complessiva dell'istituto e' affidata al PTOF e ai suoi aggiornamenti annuali nonche' alle procedure di monitoraggio messe in campo e agli snodi istituzionali come le prove nazionali e gli esami di stato della secondaria di primo grado. La declinazione operativa delle linee guida della strategia scolastica complessiva e' attuata dall'articolazione del collegio in dipartimenti e dagli incontri di programmazione per infanzia e primaria. Il curriculum verticale e' lo strumento per omogeneizzare i percorsi tra gli ordini di scuola ed e' adattato ed aggiornato a seconda dei risultati ottenuti. Nella scuola dell'infanzia si pratica una valutazione essenzialmente osservativa e di percorso che tende a sollecitare modalita' di apprendimento non invasive e a depistare criticita' negli apprendimenti o nello sviluppi della personalita' individuale. Il punto di caduta di queste attivita' e' il consiglio di intersezione e il dipartimento nel quale si elabora e si verifica il tema didattico comune per l'anno scolastico. Gli obiettivi di apprendimento sono condivisi con modalita' che rispettano il livello di maturazione degli alunni e degli studenti. Prove comuni sono somministrate in ingresso alla secondaria di primo grado e alle classi terze in previsione dell'esame di stato.

Punti di debolezza

* l'impegno nel progettare un approccio didattico solido e coerente ma flessibile in quanto in grado di adattarsi ai repentini cambiamenti sociali che stanno modificando profondamente le modalita' di approccio all'impegno scolastico a tutti i livelli e da parte sia degli alunni che delle famiglie. I due nuovi fronti sono costituiti dall'uso dello smartphone il cui divieto (reso necessario dal rischio della dipendenza) mette in discussione l'uso didattico delle risorse digitali; e l'introduzione dell'AI nella pratica didattica, fenomeno che richiede un nuovo gravoso impegno da parte della scuola; * la valutazione numerica come atto di "pesare" un compito che diventa fatalmente l'azione di pesare l'alunno-persona; e l'attenzione morbosa delle famiglie al risultato numerico, trascurando il valore del percorso, e ingenerando cosi' una rovinosa ansia da prestazione



La valutazione si serve di un ampio ventaglio di strumenti dai più strutturati ai più flessibili, anche in concomitanza con l'inserimento recente di pratiche didattiche nuove come il Debate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.



Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Attualmente non esistono servizi esterni di pre e post scuola. I collaboratori scolastici sono incentivati in ragione del loro impegno aggiuntivo anche perché i tempi del trasporto scolastico eccedono il tempo-scuola. Partecipazione estesa a tutti gli ordini alle iniziative organizzate dalle istanze locali e dalle forze dell'ordine. Si cerca di applicare il principio della scuola con le porte aperte e di coinvolgere gli alunni e i genitori nell'idea di una scuola di tutti. Questa impostazione permette anche di insistere sul valore della responsabilità individuale. Le metodologie didattiche sono ottimizzate in funzione della risposta degli alunni, con una decisa curvatura verso la personalizzazione; la scuola si impegna a realizzare modelli reali di inclusione, progettando le attività in modo che ad esse possano partecipare anche gli alunni con difficoltà. Le situazioni problematiche sono gestite tramite l'ascolto e la condivisione privilegiando in modo assoluto la dimensione educativa e lasciando l'intervento disciplinare come extrema ratio. Il principio del rispetto è una esigenza etica irrinunciabile che opera a tutti i livelli e per tutti gli attori del sistema scuola. In tutte le iniziative (per es. i progetti di solidarietà) viene enfatizzata l'idea che i rapporti fra le persone devono essere fondati sulla tolleranza e la condivisione. Un'attenzione

Punti di debolezza

Una certa disomogeneità collegata da una parte alle differenze tra i plessi che sono dislocati in territori diversi, dall'altra a situazioni contingenti: per es. la pluriclasse di tutto il corso della primaria nel plesso di Salisano o la pressione demografica dei NAI nel plesso di Poggio Mirteto scalo; La notevole rotazione del personale (soprattutto nel sostegno) da un anno altro che non favorisce la continuità nella costruzione di percorsi verticali solidi. Qualche difficoltà nella gestione dei dispositivi della scuola in mancanza di una figura specializzata: abbiamo un assistente tecnico 1 giorno a settimana e l'animatore digitale e' un docente che ha le sue classi. Soprattutto in chiave di manutenzione perché gli interventi esterni hanno un costo rilevante. Deve essere migliorato il rapporto tra la scuola come sistema educativo che richiede delle prestazioni e le aspettative delle famiglie che spesso non condividono la visione dei docenti e rifiutano perciò le valutazioni. Al cuore del problema si trova la crescente sfiducia nei confronti della scuola che richiede impegno a ragazzi che purtroppo sono abituati alle cose facili grazie a genitori che rispondono al modello dello "spazzaneve". Un altro punto critico per la nostra scuola è la capacità di incidere sulle realtà del disagio sociale e dell'immigrazione



particolare e' dedicata alla qualita' della frequenza scolastica. Nel caso di frequenze irregolari, di assenze particolari e/o di dubbi sul rispetto dell'obbligo di istruzione la scuola agisce in primo luogo con interventi conoscitivi presso le famiglie per poi avviare le procedure previste dalla legge. Le risorse tecnologiche della scuola sono ordinariamente dispiegate quale supporto alle attivita' didattiche sia a scuola che a casa tramite le piattaforme social Teams e Gsuite. E' praticato il comodato d'uso dei dispositivi (tablet) soprattutto verso alunni con difficolta' economiche, come anche si pratica il comodato d'uso dei libri di testo. Nella scuola dell'infanzia i plessi sono stati ammodernati in dotazioni tecnologiche e in arredi funzionali e moderni grazie ai fondi PNRR; nello stesso modo il piano Scuola 4.0, con il progetto Next Generation Classroom ha permesso di modificare li ambienti e di rinnovare ed arricchire le dotazioni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. La scuola utilizza al meglio le strutture interne ed esterne che sono a disposizione della scuola: i giardini per la scuola dell'infanzia, le palestre e i cortili per la scuola primaria e la secondaria. Un'attenzione particolare e' dedicata alla creazione di un clima particolarmente accogliente in tutti i plessi: i collaboratori scolastici sono lo snodo fondamentale del sistema di relazioni tra gli alunni e la scuola come sistema educativo; anzi i collaboratori scolastici sono la prima fonte di informazioni utili sull'andamento

recente e recentissima; dal corrente anno scolastico nella secondaria e' stato assegnato un posto di A-23, italiano per alloggiotti, che e' utilissimo ma esplica il suo effetto solo nella secondaria. Risorse specializzate aggiuntive dovrebbero essere rese disponibili anche per gli ordini inferiori e non soltanto per gli alunni ma anche (e forse soprattutto) per le famiglie che si rivolgono alla scuola in quanto istanza "vicina" nel processo di integrazione. Altra criticita': la gestione delle situazioni familiari complesse, nelle quali i genitori separati hanno costituito nuovi nuclei familiari provocando disagi e squilibri ai figli. La scuola incontra grandi difficolta' ad entrare in queste situazione senza aggravarle e spesso non riesce a dispiegare al meglio la sua missione proprio per gli ostacoli posti da questi nuovi assetti familiari.



generale della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola dedica un'attenzione sostenuta al percorso scolastico di tutti gli alunni, con particolare riguardo agli studenti che ricadono nell'ampio ambito dei bambini e dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, quindi non solo quelli certificati (L.104/1992, L.170/2010 ecc) ma anche quelli che si trovano ancora in una zona "grigia" perche' sono in attesa di valutazione oppure perche' le famiglie preferiscono non vederli o anche perche' sono di recente e recentissima immigrazione. La decisione di ampliare la funzione strumentale dell'inclusione prevedendo un docente per ogni ordine e' legata proprio alla necessita' di garantire il supporto agli alunni lungo tutto il percorso di riconoscimento: dalla presentazione delle istanze agli enti locali e alla ASL (supporto alle famiglie) all'organizzazione e alla gestione dei GLO e dei PEI/PDP fino alla gestione amministrativa curando i contatti con l'ATP per l'assegnazione dei docenti di sostegno e con i comuni per l'assegnazione delle ore di OEPAC. Si stanno implementando i PEI online e si da' la massima applicazione alle disposizioni della nuova normativa che prevede la presenza di tutti i docenti del consiglio di classe al GLO. Per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni NAI la scuola ha istituito una commissione apposita incaricata di gestire le singole situazioni. Tutti gli

Punti di debolezza

Si evidenziano soprattutto i seguenti aspetti critici: * il problematico raccordo con i referenti sanitari per la carenza drammatica di neuropsichiatri infantili che sono fondamentali per la redazione delle diagnosi e la presenza nelle riunioni dei GLO; * la carenza di docenti di sostegno specializzati e il ricorso a docenti non solo privi di qualificazione ma spesso anche di una consistente esperienza didattica; * le rinunce ad incarichi annuali nel sostegno che da una parte rivela la corretta consapevolezza di aspiranti che non riconoscono a se stessi le competenze richieste ma dall'altra espone le scuole al reperimento di personale ancor meno qualificato nella necessita' di garantire il servizio * il turnover dei docenti di sostegno priva la comunita' scolastica di quell'effetto benefico rappresentato dalla continuita' in termini di crescita individuale del docente quale specialista del caso specifico e della comunita' che ruota intorno a quell'alunno specifico. Il ricambio dei docenti provoca la dissipazione di quelle buone pratiche che si sviluppano in un intero anno scolastico.



eventi sono progettati tenendo conto dei bisogni educativi speciali degli alunni. Nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, per alcuni alunni particolarmente delicati sono realizzati del "progetti ponte" che si svolgono con l'accoglienza dell'alunno nella scuola di destinazione (con la presenza del docente di sostegno) nelle ultime settimane della terza media e nelle prime settimane della scuola superiore. Questi progetti si sono rivelati molto utili per favorire l'inserimento di questi alunni e sono alla base di un percorso formativo decoroso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il curriculum verticale dell'istituto porta con sé l'idea stessa di un processo caratterizzato dalla continuità e dalla direzionalità dell'orientamento e verificato da meccanismi di feedback tra i vari ordini di scuola. L'ordine ricevente organizza in coerenza con il periodo delle iscrizioni degli eventi di scuola aperta nel corso dei quali i genitori sono informati sulle caratteristiche didattiche e organizzative dei corsi dell'ordine superiore; nel corso di questi eventi (open days) i docenti riceventi rispondono alle domande dei genitori e cominciano a conoscere i bambini (passaggio dall'infanzia alla primaria). Nel passaggio dalla primaria alla secondaria si tengono riunioni informative tra le insegnanti e i docenti che vengono informati nel dettaglio sulle caratteristiche degli alunni in arrivo, sia per quanto attiene agli aspetti di criticità individuali e/o familiari, sia per quanto riguarda l'ottimale costituzione delle future classi prime. Per gli studenti delle classi terze della secondaria la scuola organizza eventi informativi con la presenza in sede di delegati delle scuole secondarie di secondo grado che illustrano l'offerta formativa dei rispettivi istituti. Gli studenti sono anche informati ed invitati a partecipare autonomamente agli open days organizzati dagli istituti di secondo grado e alle altre iniziative (es

Punti di debolezza

La momento delle iscrizioni un certo numero di genitori non tengono in alcun conto i giudizi orientativi elaborati dai consigli di classe e basano le loro scelte su criteri del tutto incoerenti: la tradizione familiare, l'ambizione, l'emulazione di uno o più compagni, la voglia di non perdere il gruppo, un senso inappropriato di protezione. Tali scelte spesso conducono irrimediabilmente al fallimento scolastico. Da rimarcare la difficoltà di realizzare un orientamento "puro" per gli studenti in uscita dalla secondaria: i vincoli logistici e ambientali spesso sono determinanti nel condizionare le scelte per la mancanza di alcuni indirizzi di studio vicini. Sul piano della continuità è senz'altro da migliorare l'efficienza dei meccanismi di feedback a tutti i livelli: in primo luogo appare necessario un forte intervento educativo sugli stessi docenti per far acquisire la convinzione che il feedback sull'andamento scolastico non è mai un giudizio di valore sull'operato degli insegnanti del ciclo precedente ma un'occasione preziosa per rivedere delle pratiche didattiche poco efficienti.



i progetti "studente per un giorno"). Particolare attenzione è dedicata agli alunni con disabilità particolarmente delicate: per loro sono realizzati dei progetti "ponte" che prevedono la frequenza assistita della scuola di destinazione nelle ultime settimane e nelle prime settimane del successivo anno scolastico, alla presenza del personale (docenti di sostegno, OEPAC) che ha seguito l'alunno e lo aiuta a compiere il passaggio. Nella prassi didattica quotidiana è sempre inserita una dimensione orientativa che sfocia poi nel giudizio orientativo: in questa prospettiva la proposta didattica contiene lo stimolo a far emergere talenti e vocazioni in un fondamentale processo di autoconoscenza da parte dello studente. Sono stati elaborati dei moduli di orientamento secondo le disposizioni del DM 328/2022 che fin dalla prima classe della secondaria accompagnano le attività didattiche. Per quanto riguarda la continuità il feedback interno è automatico mentre quello esterno, dalla secondaria di secondo grado, è realizzato nel corso delle riunioni di continuità organizzati dagli istituti secondari del territorio. La scuola cerca anche di valorizzare talenti rari facilitando il loro passaggio agli istituti di secondo con azioni personalizzate come nel caso degli alunni dell'indirizzo musicale che si iscrivono al liceo musicale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La disponibilità del personale docente ad assumere ruoli organizzativi all'interno dell'istituto che il dato percentuale non riflette pienamente anche per la natura aperta e collaborativa dei rapporti tra il personale docente e la dirigenza. La presenza in servizio di docenti stabili e legati alla scuola da un forte rapporto identitario che permette l'accoglienza e l'accompagnamento dei nuovi arrivi che ogni anno sono piuttosto numerosi a causa della natura "temporanea" del passaggio nella nostra scuola.

Punti di debolezza

Il turnover spesso pesante dei docenti che annualmente si susseguono ed in particolare la scarsissima disponibilità di supplenti adeguatamente formati. Questo ricambio di personale è presente anche nella segreteria e questo elemento comporta un periodo di addestramento e di adattamento particolarmente delicato anche a cause delle procedure sempre più complesse che incombono sulle segreterie scolastiche

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'interesse del personale docente a seguire privatamente ed individualmente percorsi formativi che non sono sempre riportati dalle statistiche; la disponibilità ad essere coinvolti in iniziative di formazione;

Punti di debolezza

La presenza del turnover dei docenti che rende difficile l'organizzazione di percorsi formativi pluriennali. La presenza dominante della formazione del DM 66/2023 che negli ultimi due anni ha monopolizzato le energie del personale; la difficoltà economica nella gestione della formazione sulla sicurezza che, seppur obbligatoria, è a carico della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La politica di ascolto e di apertura della scuola che vuole essere identificata come una scuola di territorio, una comunità che condivide i percorsi di crescita che non sono riferibili solo agli apprendimenti scolastici ma a tutto il sistema di valore sociale e culturale che la scuola incarna. Il rapporto con tutte le istanze locali (amministrazioni comunali, associazioni del terzo settore, biblioteche, servizi sanitari, associazioni sportive)

Punti di debolezza

La collocazione periferica della scuola non le permette di svolgere il ruolo che possono assumere le scuole di città; le condizioni logistiche e territoriali possono essere un fattore piuttosto limitante; da migliorare la comunicazione con le famiglie dei NAI che le quali spesso anche la prese di contatto linguistica è problematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Allineare i risultati in inglese alle medie nazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Introdurre metodologie alternative per un approccio diverso alla lingua straniera





Risultati a distanza

PRIORITA'

Migliorare i risultati a distanza

TRAGUARDO

Allineare i risultati a distanza alle medie locali e nazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Realizzare iniziative di raccordo con i percorsi del secondaria per istituire un sistema di feedback teso a migliorare la persistenza nel tempo e la disponibilità delle competenze acquisite





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Valorizzare gli apprendimenti in termini di crescita personale e non solo in quanto misurazione della prestazione

TRAGUARDO

Introdurre gradualmente un sistema di valutazione che consenta di sganciarsi senza traumi dall'onnipresenza del voto quale termine esclusivo di misurazione e che prevede non tanto la sanzione dell'errore quanto la valorizzazione dell'esperienza di apprendimento attraverso la riflessione sull'errore stesso



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Intervenire sugli ambienti di apprendimento in senso lato, nella prospettiva di una "umanizzazione" crescente della dinamiche di interazione didattica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità prove standardizzate: valorizzare le prove standardizzate quale indicatore utile alla correzione e alla rimodulazione dei processi di apprendimento in corso. Priorità risultati a distanza: i risultati a distanza costituiscono un feedback essenziale sulla qualità dei processi e degli esiti di apprendimento del primo ciclo e devono rappresentare il banco di della qualità dell'offerta formativa Priorità benessere a scuola: attivare una nuova visione della valutazione che deve essere collocata al centro della progettazione didattica e che deve permettere la manifestazione dei talenti piuttosto che l'adeguamento a modelli normativi di dubbia utilità nel processo di crescita personale.